



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00040
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Madonna con Bambino e i santi Antonio da Padova, Geminiano e Filippo Neri
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	43
------	--------	----

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XVII
DTZS	Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1675
DTSF	A	1679

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR	Riferimento all'intervento	esecuzione
AUTN	Autore	Marescotti Giovan Paolo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie 1646 (?)/ 1699 ca.
AUTH	Sigla per citazione	S08/00000020

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-----	-------------------	----------------------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	208

DA DATI ANALITICI

NSC Notizie storico-critiche

Nel 1714 la pala è ricordata sull'altar maggiore della chiesa delle Putte di San Geminiano come di "mano del Signor Gian Paolo Marescotti nobile modenese" (LAZARELLI 1714). Risultano esigue le notizie riguardanti l'attività di questo artista, da ascrivere alla particolare tipologia dei nobili dilettanti d'arte. Mentre si ignora su quali basi Pietro Zani (1817-1824, adv ocm) lo menzioni operoso tra il 1646 e il 1648, un'indicazione più puntuale e meglio calzante con la fisionomia stilistica che emerge da questa sua unica opera superstite si evince dal pagamento, in data 7 aprile 1684, della perdita Deposizione dalla croce già in San Carlo (SOLI 1979, pp. 322, 328). Nel dipinto qui considerato G. Guandalini (1986) leggeva rimandi alla cultura di Jan Boulanger restituiti "con scioltezza [...] ingenua". L'esperienza del lorenese sembra in realtà porsi a monte della formulazione stilistica adottata dal Marescotti, che vi accede ormai attraverso la mediazione dello Stringa e del Caula. Una datazione nell'ultimo quarto del secolo appare dunque la meglio appropriata per il nostro dipinto, intessuto di rimandi alla cultura emiliana, dal Reni (il San Filippo Neri della Vallicella, utilizzato solo nelle sue valenze iconiche) allo Schedoni.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAT Note particolare

FTAZ Nome file



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo atti

FNTT Denominazione Atti 1896

FNTN Nome archivio Archivio dei Musei Civici

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo inventario

FNTT Denominazione Inventario n. 73, Pittura

FNTN Nome archivio Archivio dei Musei Civici

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo inventario

FNTT Denominazione Inventario del Museo Civico

FNTN Nome archivio Archivio dei Musei Civici

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo scheda storica OA

FNTA Autore Ragghianti C.L.

FNTN Nome archivio Archivio dei Musei Civici

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00039991
BIBN	V., pp., nn.	pp. 69-70
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 40

MST MOSTRE

MSTL	Luogo	Modena
MSTD	Data	1986

MST MOSTRE

MSTL	Luogo	Modena
MSTD	Data	1997-1998

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Benati D.